

Zelensky sospende il pagamento del debito estero: Ucraina presto in default?

A causa dell'impossibilità di fatto di saldare i debiti contratti negli ultimi anni per l'Ucraina si parla costantemente di prossima bancarotta. Gli esperti discutono se possa trattarsi di default totale, sovrano, tecnico o di breve termine, ma quel che è certo è che Kiev non ha i mezzi per pagare.

La nuova legge

Il 31 luglio il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha firmato la legge n.11396, facendola entrare in vigore dopo che i deputati l'avevano già approvata il 18 luglio. Mediante questa norma Kiev può [sospendere con effetto immediato](#) il pagamento del debito estero fino al 1° ottobre di quest'anno. Il governo descrive questa misura come una "soluzione tecnica necessaria" per sostenere la ristrutturazione del debito che ora è in atto. Secondo tale piano, grazie ad essa Kiev dovrebbe riuscire a mantenere 11,4 miliardi di dollari nei prossimi tre anni.

Eurobond e Ukravtodor

Roksolana Pidlasa, presidente del comitato di bilancio della Verkhovna Rada, il Parlamento ucraino, ha precisato che la norma verrà applicata in particolare se non sarà raggiunto un accordo di ristrutturazione entro il 10 agosto. Questa è infatti la data di scadenza delle cedole da 34 milioni di dollari dell'Eurobond statale che maturerà nel 2026. Con questa legge, tra l'altro, il governo [si prende carico](#) pure del debito della Ukravtodor, l'ex Agenzia statale dedicata alle strade e alle autostrade, per un totale di 700 milioni di dollari più gli interessi. Quest'ultimo nel 2023 era stata accorpata all'Agenzia per le infrastrutture, che non era in grado di saldare i debiti. Sulla loro struttura è stata creata l'Agenzia per la ricostruzione e lo sviluppo delle infrastrutture.

La trattativa con i creditori

Di fatto la nuova legge fa entrare l'Ucraina in una sorta di default a breve termine. Esso durerà fino a che i detentori privati delle obbligazioni non accetteranno di rimandare i pagamenti fino al 2027. È una soluzione caldeggiata dai governi stranieri, perché alleggerisce l'impatto sui debiti a lungo termine rispetto all'eventualità che un accordo non venga raggiunto affatto. E comunque si tratta già del secondo congelamento del debito estero: il primo era stato effettuato dopo l'inizio della cosiddetta "operazione militare speciale" russa.

Fondo Monetario Internazionale

Ora però Kiev deve assolutamente ristrutturare il debito per soddisfare i criteri imposti dal Fondo Monetario Internazionale nel suo programma di finanziamento da 15,6 miliardi di dollari. A luglio Zelensky aveva annunciato un accordo preliminare con un comitato composto dai [principali creditori](#) per ristrutturare il relativo debito internazionale da quasi 20 miliardi di dollari. Il ministro delle Finanze Serhii Marchenko ha elogiato l'accordo dicendo che permetterà all'Ucraina di tornare sul mercato il prima possibile, cioè non appena le condizioni di sicurezza lo permetteranno, allo scopo di finanziare la ricostruzione e il recupero economico del Paese. Tuttavia, precisa Marchenko, le trattative non sono affatto semplici, poiché vi sono "significative differenze" nella valutazione delle condizioni in cui versa l'Ucraina. E anche dopo che i creditori daranno l'okay, ci vorranno settimane per espletare tutti gli aspetti tecnici.



Le valutazioni delle agenzie

